

INFORMAZIONI UTILI

È necessaria una iscrizione.
Per le iscrizioni e informazioni
rivolgersi a:

Centro Camilliano
di Formazione
da Lunedì a Venerdì
dalle 9.00 alle 16.30
045913765
www.sentieriformativi.it

oppure a:

P. Pierpaolo Valli
Tel 3494237587
EMAIL:
pierpaolovalli@gmail.com

SEDE DEGLI INCONTRI

Centro Camilliano
di Formazione
NUOVO INGRESSO
DI VIA ASTICO
(Traversa di Via Quinzano)

Le iscrizioni sono aperte fino a

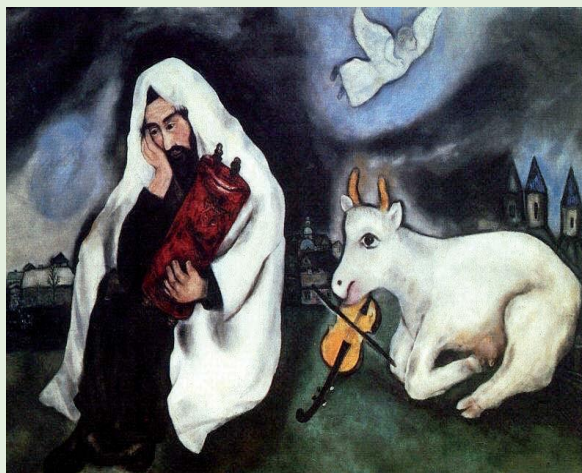
MERCOLEDI'
20 FEBBRAIO 2019

ORARIO DELL'INCONTRO
IL SABATO
dalle ore 15.30
alle ore 17.00

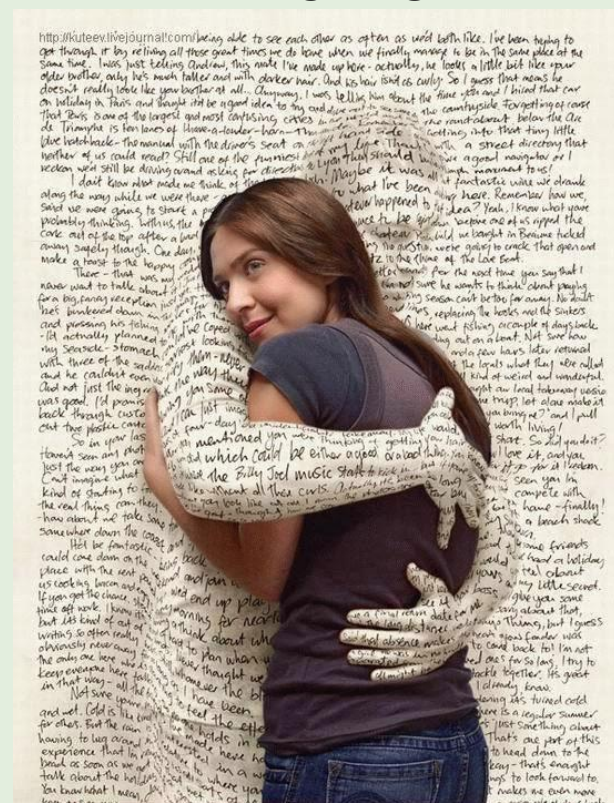
FACILITATORE DEL GRUPPO
P. Pierpaolo Valli
(Religioso Camilliano)

Il gruppo è aperto
anche a non credenti

La partecipazione è gratuita
(Un'offerta libera è gradita
per il materiale utilizzato e il luogo
che ci ospita)



GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO PER PERSONE CHE VIVONO L'ESPERIENZA DEL LUTTO



FEBBRAIO - MARZO 2019

LA STORIA DELL'AQUILA

L'aquila è l'uccello che vanta la maggior longevità: infatti può raggiungere i settant'anni. Però, per arrivare a questo traguardo, verso i quarant'anni deve prendere una decisione difficile. A questa età, infatti, le unghie delle aquile sono deboli e incapaci di afferrare la preda per alimentarsi; il becco appuntito si incurva verso il petto e le ali, ormai vecchie, rendono difficile il volo.

L'aquila ha quindi due sole alternative: o morire o sottoporsi a un doloroso processo di trasformazione, che durerà centocinquanta giorni.

Questo processo consiste innanzitutto nel ritirarsi sulla cima di una montagna per costruirsi un nido sulla parete; successivamente, l'aquila inizia a colpire con il becco la parete, fino a distruggerlo. Dopo averlo frantumato, si forma gradualmente un nuovo becco con il quale strapperà, a una a una, le unghie dei suoi artigli. Quando i nuovi artigli cominciano a formarsi, l'aquila inizia anche a perdere le sue vecchie piume. Dopo cinque mesi di drammatico rinnovamento, che le consentirà altri trent'anni di vita, l'aquila diventa pronta per spiccare il volo.



“Condividere, ascoltare, sostenersi reciprocamente per scoprire insieme come si può continuare ad amare chi non abbiamo più accanto.”



OBIETTIVI

DEL PERCORSO DI GRUPPO

L'obiettivo principale è creare il più possibile uno spazio dove - in un clima di fiducia, rispetto reciproco e confidenzialità - quanti hanno perduto una persona cara o vivono una perdita, possono:

- trovare ascolto
- condividere la propria esperienza del lutto con altre persone che vivono la medesima situazione di sofferenza
- identificare le proprie risorse personali, utilizzandole per sé e per il gruppo
- individuare, con l'aiuto degli altri partecipanti e del facilitatore, modalità appropriate per elaborare costruttivamente il lutto
- trasformare la propria ferita in una sorgente di crescita e di solidarietà.

DATE E TEMATICHE GENERALI DEGLI INCONTRI

23 FEBBRAIO (Inizio)
Obiettivi dell'itinerario ed attese dei partecipanti

2 MARZO

La storia del proprio lutto

9 MARZO

Smascherare le resistenze, esprimere la propria tristezza

16 MARZO

Diventare consapevoli della rabbia e gestirla

23 MARZO

Il senso di colpa: espressione e trasformazione (perdonarsi e perdonare)

30 MARZO

Avere cura di sé durante l'elaborazione del lutto

6 APRILE

Completare le cose lasciate in sospeso

13 APRILE

Cercare un "senso" alla perdita subita

27 APRILE

Recuperare l'eredità ideale lasciata dal defunto e le risorse spirituali nell'elaborazione del lutto